

PROGETTO: CONDIVIDERE UN FUTURO DI PACE

Presentazione

“Poiché le guerre cominciano nelle menti degli uomini, è nelle menti degli uomini che si devono costruire le difese della Pace”. Questo paragrafo della Costituzione dell’Unesco esprime a pieno l’importanza di una educazione rivolta ad approfondire sia le cause e gli effetti delle guerre sia i rimedi; tra questi, in particolare, una cultura della pace che promuova anche la conoscenza di testimoni che hanno vissuto i valori della nonviolenza ed hanno lavorato per costruire la solidarietà tra i popoli.

Di fronte ad un continuo flusso di informazioni sui conflitti presenti nel mondo, comunicati spesso con una buona dose di semplificazione e di reticenza, la scuola può, anzi deve contribuire ad offrire agli studenti e alle studentesse di ogni ordine e grado un’ attrezzatura che li/le aiuti a selezionare e a interpretare le informazioni sicchè possano formarsi un personale convincimento critico e sviluppare quella giusta tensione a mettersi in gioco.

Il presente Progetto intende offrire materiale per la costruzione di moduli formativi di educazione alla Pace, atti al coinvolgimento degli studenti e delle studentesse di ogni ordine e grado; il titolo “CONDIVIDERE UN FUTURO DI PACE” fondato su valori, è tratto dal preambolo della Carta europea dei diritti umani.

L’educazione alla pace non deve essere vista come una nuova materia da aggiungere agli altri insegnamenti, ma è da riscoprire nell’analisi dei diritti umani, nell’educazione alla democrazia, all’intercultura e alla convivenza. Per questo motivo alla realizzazione del modulo formativo vi possono partecipare quei docenti di diverse discipline che lo sentono come un’ opportunità di crescita per sé e per le classi che intenderanno coinvolgersi.

LA DURATA DEL PROGETTO:

Il Progetto “Condividere un futuro di Pace” potrà essere sviluppato attraverso diversi moduli formativi, che si potrà decidere di sviluppare per più anni, ma il tempo minimo da dedicare non può essere meno di un anno scolastico

FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO

- Sviluppare in sé e diffondere un'autentica mentalità di pace basata sul rispetto dell'altro, portatrice quindi di valori positivi sul piano personale culturale e sociale e sulla comprensione e collaborazione tra i popoli.
- Il Progetto è volto a creare la consapevolezza di poter, come cittadini/e italiani/e ed europei/e, contribuire alla costruzione di un mondo dove a vincere non sia la guerra ma la volontà di pace.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO :

- Acquisizione di conoscenze e di abilità utili ad interpretare la realtà passata ed attuale delle guerre, delle sue cause e conseguenze: saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi bellici e le forze di pace, sapendoli inquadrare in una più vasta trama di relazioni e collegamenti, saper individuare i punti nodali e più significativi all'interno di eventi complessi.
- Attraverso lo studio di temi e strumenti di approfondimento giuridico, storico, filosofico, artistico e letterario, mettere in moto un salutare ripensamento sul ruolo delle guerre e sul fatto che vivere in pace è un diritto oltre che una necessità irrinunciabile.
- Acquisire la consapevolezza che il valore della cooperazione e della condivisione nella vita delle relazioni interpersonali ed interstatali è molto più efficace che il potere della competizione.

CONTENUTI FORMATIVI:

Il Progetto “Condividere un futuro di Pace” è articolato in alcuni ambiti tematici e in una serie di argomenti di approfondimento per ciascun ambito. E' chiaro che i docenti ne faranno l'uso che riterranno più consono alle specifiche esigenze didattiche della classe.

CAUSE E CONSEGUENZE DELLE GUERRE esaminate con riferimenti a specifici eventi storici

Cause: la guerra come manifestazione di volontà di dominio e di sete di potenza, le guerre come grossi affari, le guerre come manifestazione di odio ideologico, etnico, religioso, la guerra come manifestazione incontrollata dell'aggressività.

Conseguenze: disumanizzazione delle relazioni personali, familiari, sociali e politiche fino a giungere a veri genocidi ed etnocidi; devastazione dell'ambiente; proliferazione degli armamenti fino alla costruzione di armi di distruzione di massa.

Ambiti e strumenti d'approfondimento:

-La guerra - le guerre di B.Bellesi e P. Moiola – Edizione EMI – 2004

-L'azienda guerra di D.Azzellini e B. Kanzleiter – manifesto libri 2006

-La I guerra globale di Gianni Riotta – Rizzoli 2003

-Le guerre del petrolio di Benito Li Vigni – Editori Riuniti 2004

-Perché siamo così ipocriti sulla guerra? di Fabio Mini – Edizione Chiarelettere 2012

-La guerra democratica di Massimo Fini – edizioni chiare lettere 2012

-Perché la guerra? di S. Freud – Biblioteca Boringhieri

-Psicoanalisi della guerra di Franco Fornari – Universale economica Feltrinelli- 1966

-Guerre umanitarie?

-La proliferazione degli armamenti. - Le armi di distruzione di massa (chimiche, biologiche, nucleari): aspetti scientifici ed evoluzione storica.

-Le prospettive del disarmo

-Unione degli scienziati per il disarmo Onlus (Uspid) www.uspid.org

-Rete italiana per il disarmo www.disarmo.org

CRITICA DELLA GUERRA E DELLE ARMI nel pensiero di alcuni testimoni

-**Erasmus da Rotterdam:** Dulce bellum inexpertis (Chi ama la guerra, non l'ha vista in faccia) dagli Adagia – sei saggi politici in forma di proverbi –Editori Einaudi 1980
Querula pacis (Lamento della Pace) Einaudi 1990

- Immanuel Kant** : Per la Pace perpetua- Armando editore 2004
 - Mahatma Gandhi** : Antiche come le montagne, Edizioni di Comunità 1969
 - Spinelli Altiero**: Il manifesto di Ventotene, Il Mulino,Bologna 1991
 - Aldo Capitini**: In cammino per la pace , Einaudi 1962
 - Giovanni XXIII**: Pacem in terris dell' 11/04/1963 - Edizioni Paoline
 - Don Lorenzo Milani**: Lettera ai cappellani militari del 22/2/65 e ai giudici del 4/4/65 – dalle Lettere di don Lorenzo Milani priore di Barbiana ed. Arnoldo Mondadori 1970
 - Giuseppe G. Lanza Del Vasto**: Che cos'è la non violenza 1983 - Jaca Book
 - Danilo Dolci**: Cosa è pace? (testo rinvenibile in web)
 - Bobbio Norberto**, Il problema della guerra e le vie della pace, Il Mulino, BO, 1997
 - Papisca Antonio**, Democrazia internazionale, via di pace, Franco Angeli, Milano 1995
 - Alberto Guglielmi Manzoni**, *Pace* e pericolo atomico. Le lettere tra Albert Schweitzer e Albert Einstein, Claudiana, Torino, 2011
- IMPEGNO PER LA PACE** : associazioni e reti impegnate sul tema della pace e sulla costruzione di concrete alternative al ricorso alla guerra
- Voci di pace** (suggestioni,parole, preghiere e canti da tutto il mondo e di tutte le religioni) – edizioni Piemme pocket 2002
 - **Amnesty International** – www.amnesty.it (vedere anche Circoscrizione Liguria)
 - **Tavola per la pace** www.perlapace.it
 - **Associazione Beati i costruttori di Pace** www.beati.org
 - **Pax Christi** www.paxchristi.it
 - **Rete internazionale delle donne per la pace**
<http://reteinternazionaleperlapace.blospot.it>
 - **Donne in rete per la pace** - youtube.com
 - **Rete saper per la pace** www.unescochiar-unifi.it
 - **Movimento nonviolento** www.nonviolenti.org

- **Movimento Internazionale della Riconciliazione** www.miritalia.org - - www.antennedipace.org (i Caschi bianchi)
- - www.berrettibianchi.org.
- - www.reteccp.org (rete corpi civili di pace)
- **Associazione Music for peace** : www.creatividellanottemusicforpeace.it

GUERRA E PACE NELLE CARTE COSTITUZIONALI:

- **La Costituzione italiana:** genesi e realtà dell'articolo 11
- **La Carta delle Nazioni Unite:** genesi e articoli relativi all'impegno di mantenere la pace e la sicurezza internazionale

Carta dei Diritti dell'uomo: art. 3 (sicurezza), art.22 (cooperazione), art. 26 (l'istruzione deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.)

- La Carta europea dei diritti dei diritti umani: genesi e realtà degli articoli 3 e 26

FORMAZIONE DEI DOCENTI

I docenti che hanno scelto di realizzare i moduli formativi saranno coinvolti in tre brevi incontri di formazione, finalizzati alla gestione e alla socializzazione dei moduli formativi.

METODOLOGIA E MATERIALI DIDATTICI

La Metodologia prevista nel Modulo formativo può risultare una combinazione di didattica frontale, finalizzata ad approfondire i temi definiti, di lavoro individuale e di gruppo e di discussioni in classe sui risvolti più attuali delle questioni affrontate. In tale modo si può riuscire a sollecitare una riflessione individuale e di gruppo sul tema della pace, che sia argomentata e fondata sulla conoscenza dei problemi.

La didattica, inoltre, potrà avvalersi dell'ausilio di strumenti ludici, visivi e informatici che favoriscano una maggiore interattività e partecipazione degli studenti; a questo proposito il Gruppo di lavoro della Tavola della Pace Liguria si mette a disposizione per dare risposte a richieste di chiarimenti e di sostegno.

ATTIVITA'

Fatta salva la libertà e l'autonomia dei docenti, e tenendo conto dell'ordine e grado di scuola della classe, suggeriamo alcune possibili attività:

- il gioco di ruolo, il disegno, le immagini e le fotografie, i cartoni animati, fumetti
- la costruzione di mappe concettuali
- lo studio dell'aspetto storico, socio – culturale, giuridico-costituzionale attraverso l'analisi dei documenti
- la raccolta e l'analisi di articoli di giornale e materiale informativo in genere
- Lettura di brani tratti da libri - Visione di filmati -
- Ricerche individuali e di gruppo; Discussioni guidate;
- Realizzazione di una mostra documentaria e fotografica;
- Formulazione di interviste
- Visita a luoghi che hanno conosciuto devastazioni ambientali a causa della guerra, a lapidi che fanno memoria di vittime della guerra
- Contatti con Enti, Istituzioni, Associazioni

VERIFICA DEL LAVORO SVOLTO:

La verifica del lavoro svolto sarà effettuata sia attraverso i tre incontri previsti per i docenti coinvolti (coordinata dal docente responsabile del progetto nel caso di un gruppo di docenti) sia adoperando alcune tecniche rivolte agli studenti e alle studentesse, come:

- 1) colloquio sui concetti presentati durante il percorso formativo
- 2) compilazione di questionari finalizzati a verificare la validità del percorso formativo e il gradimento da parte degli studenti e delle studentesse.
- 3) - Brainstorming. "Pace"